

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - CRIC809005**

**IC VESCOVATO "U.FOSCOLO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CRIC809005	Medio - Basso
CREE809017	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto
CREE809028	
V A	Alto
CREE809039	
V A	Basso
CREE80904A	
V A	Medio - Basso
CREE80905B	
V A	Medio - Basso
V B	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CRIC809005	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CRIC809005	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CRIC809005	1.4	0.3	0.3	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La provenienza socio-culturale medio- bassa degli studenti nell'istituto ( così come risulta dai dati inseriti negli appositi questionari INVALSI degli alunni presenti alle prove dell'a.s. 2013-2014) incentiva la motivazione al miglioramento del proprio status sociale e la scuola rappresenta opportunità di mobilità sociale. In particolare questo aspetto è più evidente in una parte degli alunni stranieri ( 24,% della popolazione scolastica). L'I.C raccoglie infatti alunni di provenienza da varie nazionalità ( in particolar modo di origine indiana e magrebina), a questi si aggiungono alunni Rom, Sinti, Caminanti e tutto ciò è opportunità di sviluppo del senso di appartenenza a un contesto sociale più ampio e alla scuola stessa che è spronata a rielaborare e riprogettare il proprio assetto organizzativo finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa. La scuola è pertanto attenta e aperta all'accoglienza, non solo in termini di ingresso e accettazione, ma soprattutto come luogo di integrazione e arricchimento. Gli alunni attribuiscono alla scuola un valore e un ruolo sociale e quindi accettano il patto formativo così come le loro famiglie. Il sufficiente livello di partecipazione dei genitori alle attività della scuola attraverso colloqui, collaborazione al buon esito di iniziative varie ed alla loro organizzazione, dimostra senso di appartenenza al territorio</p>	<p>La provenienza socioculturale piuttosto bassa comporta carenza di strumenti culturali in grado di sostenere le attese che la scuola presenta con il rischio di demotivazione. Un'attenta ricognizione della realtà scolastica dell'Istituto evidenzia crescenti segnali di disagio, che si manifestano sotto diverse forme di difficoltà di apprendimento e di integrazione. Gli alunni che scelgono la scuola non sono abbastanza consapevoli delle loro caratteristiche e quindi devono essere accompagnati in un processo di autovalutazione. E' pertanto necessaria una riflessione attorno alle strategie didattiche e metodologiche da adottare, considerato che non c'è conoscenza che non debba essere concretamente utilizzata, che non debba servire a quel fare che quasi sempre implica più saperi intrecciati, supportati poi dai tratti caratteristici di una persona, dalle sue attitudini, dalle sue motivazioni ed attese, sempre diverse proprio perché ogni persona ha la sua specifica identità</p>



## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio offre una rete di servizi (scuolabus comunali) alla viabilità che consente agli studenti di raggiungere facilmente le scuole dell'I.C. Il territorio, ad alta vocazione agricola, ha discrete potenzialità/ opportunità lavorative nel settore dei "servizi", grazie alla presenza a Vescovato e Ostiano di una casa di riposo per anziani, alcune industrie di notevole rilevanza e nelle immediate vicinanze di Gadesco di un importante centro commerciale. Presenti anche diversi gruppi/associazioni di volontariato che consentono arricchimento delle opportunità formative e forte disponibilità a collaborare con la scuola. Gli enti locali contribuiscono, nel limite del possibile, alla spesa di mantenimento del servizio	La provenienza, i tempi di percorrenza da casa a scuola, la scelta del tempo/scuola da parte dei genitori condizionano l'organizzazione di attività pomeridiane. Le famiglie degli studenti non sempre praticano le opportunità culturali del territorio e non essendo sviluppata una vera e propria governance a livello territoriale della scuola, le relazioni con il territorio non sono ancora strutturate in "rete". La Scuola, intesa come totalità olistica, è consapevole del fatto che per essere, contestualmente istituto formativo e piattaforma innovativa proiettata verso la realtà circostante, deve instaurare rapporti interdipendenti e condivisi con le partnership e con gli stakeholder. La responsabilità condivisa dal corpo docente, di una migliore identità unitaria dell'istituto, facilita il rapporto con il territorio, anche se è da potenziare l'immagine della nostra scuola come scuola della comunità

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	13,8	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	69	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,2	33,1	21,4
Situazione della scuola: CRIC809005	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	58,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	41,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: CRIC809005		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici sono in posizione abbastanza centrale e dotati di una architettura spesso datata che richiederebbe interventi strutturali e di ampliamento. Nel complesso le strutture sono a norma delle leggi di sicurezza, tuttavia mancano alcune certificazioni. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria è in dotazione il registro elettronico, inoltre quasi tutte le aule sono dotate di LIM che permettono agli studenti di svolgere attività didattiche variegate ed interdisciplinari. Negli ultimi anni l'istituto si è arricchito, in ogni plesso, di materiale informatico, anche grazie alla partecipazione di enti privati e raccolta punti con promozioni commerciali.</p>	<p>Le caratteristiche storiche di alcuni edifici comportano costi per l'adeguamento alle nuove esigenze (es cablaggio, strutture laboratoriali ecc) che l'ente comunale non sempre è in grado prontamente di programmare e finanziare. Inoltre lo spessore dei muri comporta un difficoltoso e non sempre facile utilizzo dei sistemi informatici. Non tutti i plessi sono perciò dotati di copertura totale WIFI e di LIM in ogni classe; non tutti i laboratori informatici sono attrezzati adeguatamente. Le dimensioni delle aule non sono sempre funzionali perché o troppo grandi o troppo piccole con condizionamento al numero degli alunni delle classi. Non è uniforme la distribuzione del riscaldamento, un po' deficitario in alcune sedi, così come è necessario il rifacimento parziale di alcuni servizi igienici.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CRIC809005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CRIC809005	120	81,6	27	18,4	100,0
- Benchmark*					
CREMONA	7.165	80,0	1.790	20,0	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CRIC809005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CRIC809005	6	2,8	60	28,0	97	45,3	51	23,8	100,0
- Benchmark*									
CREMONA	196	4,2	1.054	22,4	1.913	40,6	1.544	32,8	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:CRIC809005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CRIC809005	25,0	75,0	100,0

<b>Istituto:CRIC809005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CRIC809005	36,0	64,0	100,0

<b>Istituto:CRIC809005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CRIC809005	79,4	20,6	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CRIC809005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CRIC809005	12	10,7	27	24,1	28	25,0	45	40,2
- Benchmark*								
CREMONA	701	19,9	938	26,6	573	16,3	1.313	37,2
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CREMONA	43	93,5	-	0,0	3	6,5	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	37,9	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	62,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: CRIC809005	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	41,4	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	24,1	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,4	6,1	8,8
	Più di 5 anni	31	28,8	29,3
Situazione della scuola: CRIC809005		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto sono presenti circa 140 insegnanti di cui l'80,8% a tempo indeterminato. L'età media dei docenti a tempo indeterminato è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di docenti in possesso di laurea nella scuola dell'infanzia è del 25%, nella scuola primaria del 36% e nella scuola secondaria dell'79,4%, infatti per la tipologia di scuola infanzia e primaria la maggioranza dei docenti è stata immessa in ruolo prima della obbligatorietà della laurea. La stabilità dei docenti è elevata per cui l'Istituto garantisce continuità educativa e didattica nel tempo, inoltre sono presenti competenze di docenti nell'ambito artistico/teatrale/musicale che vengono valorizzate per progetti mirati. Nel corrente anno scolastico 2015-2016 il Dirigente scolastico è di recente nomina con un due anni di esperienza</p>	<p>Circa il 23,3% degli insegnanti a tempo indeterminato ha più di 55 anni di età, la percentuale degli insegnanti tra i 45 e i 54 anni di età si colloca al 41,8%, mentre la percentuale degli insegnanti tra i 35 e i 44 anni di età si ferma al 32,0%; la percentuale dei docenti con meno di 35 anni è del 3,3%. Rispetto alle medie regionali e provinciali le tipologie di contratto a tempo determinato sono in percentuale sensibilmente più basse, più alte invece rispetto alla media nazionale. Il numero di insegnanti che oltre al titolo di accesso al ruolo possiede altri titoli culturali è limitato, pochi docenti della scuola primaria e dell'infanzia sono in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della lingua straniera. Non ci sono docenti con certificazioni ECDL e TIC, anche se gli insegnanti si stanno impegnando nell'utilizzo di modalità diverse di comunicazione (dalla lezione frontale al laboratorio) e di varie strumentazioni (dalla lavagna alle nuove tecnologie).</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CRIC809005	99,2	99,2	100,0	99,1	99,2	95,7	99,2	98,4	99,1	99,1
- Benchmark*										
CREMONA	93,9	94,2	93,8	94,6	95,1	98,0	99,2	99,0	99,4	99,5
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CRIC809005	96,2	99,3	93,9	97,7
- Benchmark*				
CREMONA	95,1	96,1	94,1	95,9
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CRIC809005	30,8	25,3	26,7	14,4	1,4	1,4	23,9	30,4	28,3	15,2	2,2	0,0
- Benchmark*												
CREMONA	28,7	26,7	22,1	15,4	6,0	1,0	25,9	26,6	22,7	16,9	6,7	1,2
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CRIC809005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*					
CREMONA	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CRIC809005	0,0	0,0	0,7
- Benchmark*			
CREMONA	0,1	0,0	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CRIC809005	3,0	1,6	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
CREMONA	2,1	1,6	1,4	1,6	0,6
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CRIC809005	1,2	0,8	0,0
- Benchmark*			
CREMONA	0,9	1,6	1,1
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CRIC809005	3,5	0,8	0,8	4,3	3,6
- Benchmark*					
CREMONA	4,3	2,9	2,9	2,8	2,1
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CRIC809005	2,4	3,0	5,3
- Benchmark*			
CREMONA	2,7	2,6	2,1
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dalla lettura dei dati relativi all'ammissione alle classi successive, per la scuola primaria si evidenzia che la quasi totalità degli studenti (99%) è ammessa alla classe successiva. Nella scuola secondaria di primo grado la quasi totalità degli studenti delle classi prime (93,9%) è ammessa alla classe successiva, e nelle classi seconde la quasi totalità degli alunni (97,7%). L'interruzione della frequenza è ridotta e riferita in gran parte a trasferimenti. La scuola riesce pertanto ad assicurare il successo scolastico degli studenti e i dati degli esiti degli scrutini per anno di corso si attestano con una percentuale superiore a quelle di comparazione. Inoltre non sono presenti studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. La scuola cerca infatti di non lasciare indietro gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base ed assicura il successo scolastico e formativo a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento e/o con background familiare/sociale/culturale di svantaggio.	Nonostante il successo scolastico, le scelte adottate dalla scuola devono essere migliorate. Se analizziamo i dati dei licenziati il 23,9% degli studenti si attesta su risultati sufficienti, valore inferiore rispetto ai dati comparati; il 30,4% con voto 7, percentuale superiore rispetto ai dati comparati. La percentuale degli studenti con voto 8 si attesta al 28,3%, percentuale significativamente superiore rispetto ai dati comparati; la percentuale degli studenti con voto 9 è del 15,2%, percentuale inferiore rispetto ai dati comparati e la percentuale degli studenti con voto 10 è del 2,2%, percentuale significativamente inferiore rispetto ai dati comparati. L'eccellenza riferita ai 10 e lode è del 0,0%. Maggiori opportunità dovrebbero essere date allo sviluppo delle competenze degli alunni che si collocano sia nella fascia delle eccellenze/lode che nelle altre fasce. La scuola dovrebbe promuovere corsi di formazione per docenti al fine di sperimentare laboratori didattici innovativi per curare i bisogni educativi speciali come nel caso di studenti particolarmente dotati, uniformando così l'offerta formativa, offrendo agli alunni pari opportunità, promuovendo strategie diverse secondo gli stili di apprendimento dei singoli. Inoltre la scuola secondaria non rileva informazioni sui risultati degli studenti successivi percorsi di studio

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione anomala in alcune fasce
---

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CRIC809005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,1	↓	↓	↓	n.d.	49,1	↓	↓	↓	n.d.
CREE809017	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a	45,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE809017 - II A	57,7	↔	↔	↑	n.d.	47,0	↓	↓	↓	n.d.
CREE809017 - II B	51,3	↓	↓	↓	n.d.	44,4	↓	↓	↓	n.d.
CREE809028	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE809028 - II A	53,9	↓	↓	↓	n.d.	51,3	↓	↓	↓	n.d.
CREE809039	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE809039 - II A	63,0	↑	↑	↑	n.d.	54,4	↔	↔	↔	n.d.
CREE80904A	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE80904A - II A	55,6	↓	↓	↓	n.d.	54,3	↔	↔	↔	n.d.
CREE80905B	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a	45,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE80905B - II A	48,1	↓	↓	↓	n.d.	36,9	↓	↓	↓	n.d.
CREE80905B - II B	47,8	↓	↓	↓	n.d.	53,1	↓	↓	↓	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,0	↓	↓	↓	-3,6	54,6	↓	↓	↔	-1,9
CREE809017	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE809017 - V A	56,4	↓	↓	↔	-1,0	57,6	↔	↔	↑	2,7
CREE809017 - V B	53,8	↓	↓	↓	-5,8	56,0	↔	↔	↑	-1,4
CREE809028	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a	43,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE809028 - V A	55,4	↓	↓	↓	-5,0	43,2	↓	↓	↓	-14,6
CREE809039	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE809039 - V A	60,2	↔	↑	↑	3,2	58,6	↔	↑	↑	3,9
CREE80904A	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE80904A - V A	54,0	↓	↓	↓	-5,3	55,5	↓	↔	↑	-2,2
CREE80905B	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE80905B - V A	59,0	↔	↔	↑	1,0	66,3	↑	↑	↑	10,5
CREE80905B - V B	47,8	↓	↓	↓	-7,7	46,3	↓	↓	↓	-7,8
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,2	↑	↑	↑	n.d.	57,2	↔	↔	↑	n.d.
CRMM809016	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM809016 - III A	70,0	↑	↑	↑	n.d.	57,1	↔	↔	↑	n.d.
CRMM809016 - III B	69,0	↑	↑	↑	n.d.	56,4	↔	↓	↑	n.d.
CRMM809016 - III C	64,9	↑	↑	↑	n.d.	46,6	↓	↓	↓	n.d.
CRMM809027	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM809027 - III A	61,7	↔	↓	↑	n.d.	57,8	↔	↔	↑	n.d.
CRMM809027 - III B	67,9	↑	↑	↑	n.d.	64,7	↑	↑	↑	n.d.
CRMM809038	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM809038 - III A	62,6	↔	↔	↑	n.d.	62,4	↑	↑	↑	n.d.
CRMM809038 - III B	60,7	↓	↓	↔	n.d.	55,5	↓	↓	↑	n.d.





## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CREE809017 - II A	5	3	4	1	6	8	3	1	3	3
CREE809017 - II B	9	2	1	3	4	11	1	2	2	3
CREE809028 - II A	6	1	5	3	3	7	3	0	3	5
CREE809039 - II A	3	4	0	2	9	5	4	1	5	3
CREE80904A - II A	5	5	3	2	5	5	6	2	3	4
CREE80905B - II A	5	5	2	3	0	11	1	1	1	1
CREE80905B - II B	6	5	3	2	1	4	5	0	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC809005	31,0	19,8	14,3	12,7	22,2	40,8	18,4	5,6	16,0	19,2
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CREE809017 - V A	3	4	3	2	4	4	3	3	0	7
CREE809017 - V B	4	4	7	3	2	2	5	3	7	3
CREE809028 - V A	1	6	4	1	2	7	2	1	2	2
CREE809039 - V A	2	2	1	1	3	3	1	1	0	4
CREE80904A - V A	5	5	0	3	3	6	1	4	0	5
CREE80905B - V A	2	2	1	2	3	0	2	2	1	5
CREE80905B - V B	6	1	1	1	2	6	1	1	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC809005	24,0	25,0	17,7	13,5	19,8	28,9	15,5	15,5	11,3	28,9
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CRMM809016 - III A	1	2	4	2	8	1	5	2	7	2
CRMM809016 - III B	4	1	1	4	10	5	1	4	0	10
CRMM809016 - III C	2	3	4	3	4	6	3	4	2	1
CRMM809027 - III A	3	3	3	4	3	3	3	3	1	6
CRMM809027 - III B	2	2	1	4	6	2	2	1	4	6
CRMM809038 - III A	3	3	6	2	6	3	3	2	2	10
CRMM809038 - III B	5	3	1	4	8	4	3	5	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC809005	16,0	13,6	16,0	18,4	36,0	19,2	16,0	16,8	16,0	32,0
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIC809005	4,0	96,1	10,2	89,8
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda la situazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado, si rilevano dati sostanzialmente nella media rispetto ai dati regionali e nazionali di comparazione ( scuole con contesto socio-economico e culturale simile- ESCS), pertanto le competenze acquisite in uscita (successo formativo) riguardano sia l'ambito matematico che linguistico, anche se permangono differenze tra le varie classi e tra i vari plessi	Si evidenzia un gap formativo di indicativa incidenza numerica nelle prove di italiano classi 2° primaria rispetto a istituti con lo stesso ESCS e in quelle di matematica classi 2° primaria rispetto a istituti con lo stesso ESCS. I risultati rilevano un gap formativo di incidenza numerica nelle prove di italiano classi V° primaria (-3,6% rispetto a istituti con lo stesso ESCS) e in quelle di matematica classi V° primaria (-1,9% rispetto a istituti con lo stesso ESCS). Gli esiti non appaiono uniformi in tutte le classi e nei plessi. La varianza dei risultati tra le classi in italiano e matematica classi V° scuola primaria è inferiore in italiano e superiore in matematica rispetto ai dati comparati nord ovest. Potenziare il coordinamento tra insegnanti che devono progettare, lavorare, verificare per classi parallele e per ordini di scuole; maggiore omogeneità nella formazione delle classi con complementare maggiore variabilità al loro interno, dove dovranno essere presenti tutti i livelli di rendimento, dalle eccellenze fino alle difficoltà conclamate. Importante creare condizioni di maggiore equità, potenziando le pari opportunità di apprendimento con un piano/formazione idoneo a garantire il successo scolastico, incentivando progetti mirati ad abbassare l'influenza background familiare

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. Questo è un elemento di debolezza che non consente un giudizio pienamente positivo
---


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si caratterizza come un sistema complesso in cui l'efficacia educativa è connessa alla costituzione di un clima sociale e di un contesto partecipato, attraverso progetti di educazione alla cittadinanza, attività di gruppo interdisciplinari, laboratori all'interno delle classi e di più classi organizzate in collaborazione con personale appartenente alle forze dell'ordine, ASL e ONLUS del territorio, utili al raggiungimento delle competenze descritte nelle linee guida comunitarie sulla cittadinanza. La scuola offre lo Sportello di Ascolto Psicopedagogico, in quanto sta diventando una prassi di lavoro consolidata la riflessione congiunta dei pensieri e delle strategie da mettere in atto in relazione alla crescita e al percorso evolutivo che ogni alunno sta compiendo. La scuola ha adottato criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e valuta le competenze chiave tramite l'osservazione del comportamento didattico dello studente in rapporto a degli indicatori predefiniti. La scuola valuta anche competenze come l'autonomia di iniziativa e il metodo di studio attraverso la strutturazione di compiti complessi, soprattutto per le classi terze della scuola secondaria, che prevedono per gli alunni l'attivazione di diverse competenze acquisite.	Il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico varia tra classi, plessi e ordini di scuola. Tutti gli alunni hanno evidenziato negli indicatori/descrittori delle competenze di cittadinanza (questionario "Competenze e cittadinanza" Vales somministrato agli insegnanti) limitate capacità nell'ambito dell'autonomia, in particolare di fronte a situazioni nuove e compiti diversi la percentuale del n° di studenti in grado di trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza si colloca al 39,0% scuole primarie e 38,74% scuole secondarie di 1°. Per quanto riguarda la capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse, la percentuale del n° di studenti in grado di generalizzare strumenti e informazioni utili ad ambiti diversi si colloca al 35,5 % scuole primarie e 39,6 scuole secondarie di 1°: competenze riconducibili sì all'apprendimento di contenuti delle discipline, ma/e soprattutto alla conoscenza di sé. La percentuale del n° di studenti in grado di pianificare un lavoro si colloca al 42,9% scuole primarie e 44,7% scuole secondarie di 1°. E' da potenziare una riflessione intorno alle strategie didattiche da adottare che coinvolga un percorso didattico collegiale, nonché la stesura di un curriculum interdisciplinare in verticale e una maggiore apertura e condivisione di intenti con le agenzie del territorio che operano con la scuola

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

la scuola si è dotata, all'interno del proprio curriculum, di tutti gli strumenti necessari per l'acquisizione delle competenze richieste, ottenendo così livelli mediamente accettabili, sia pure con qualche criticità

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CRIC809005	4,1	8,2	24,8	3,0	8,8	37,4	14,0	0



**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CRIC809005		70,9		29,1
CREMONA		65,9		34,1
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CRIC809005	76,7	33,3
- Benchmark*		
CREMONA	71,1	35,5
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La quasi totalità degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado hanno ottenuto il successo formativo scolastico. E' in funzione un processo finalizzato ad individuare i bisogni educativi e formativi degli studenti attraverso un protocollo di osservazione, questionari e passaggio di informazioni tra docenti delle classi ponte. Nell'I.C. vengono programmate attività specifiche di orientamento, soprattutto quelle relative alla continuità tra scuola primaria e secondaria di 1° grado e incontri/spazio/laboratorio per gli alunni classe terza scuola secondaria di primo grado con le scuole secondarie di secondo grado.	I dati relativi ai risultati formativi degli ex alunni nel medio breve periodo sono assenti e pressoché frammentari. Necessario programmare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza, sia per verificare l'efficacia delle azioni di orientamento sia per monitorare il successo formativo dei nostri alunni. Dalla rilevazione risulterebbe anche un feedback oggettivo sull'efficacia della metodologia e degli strumenti attivati dai docenti in relazione ai processi chiave. Indispensabile potenziare i contatti degli studenti con le strutture, gli alunni e i docenti dell'ordine successivo (tra scuola primaria e secondaria di 1° grado; tra secondaria di 1° e 2°); in particolare sviluppare il curriculum verticale e gli scambi metodologico-didattici tra docenti; strutturare un piano complessivo indicante tempi e azioni dell'orientamento, soprattutto in relazione allo sviluppo dell'auto consapevolezza e alla maturazione di un personale progetto di vita.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono mediamente accettabili, pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva). La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti. Questo è un elemento di debolezza che non consente un giudizio pienamente positivo



## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

indicatori e descrittori competenze chiave di  
cittadinanzaIndicatori e descrittori competenze di  
cittadinanza.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,4	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	0	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,5	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	62,1	50,5	54,7
Situazione della scuola: CRIC809005		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,3	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	24,1	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	65,5	49,9	55,5
Situazione della scuola: CRIC809005		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:CRIC809005 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,6	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	96,6	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	96,6	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	96,6	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	96,6	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	75,9	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,4	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31	30,6	29,3
Altro	No	10,3	13,9	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,7	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,7	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	89,7	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	89,7	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,7	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	72,4	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,7	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,9	32,8	28,3
Altro	No	6,9	14,4	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo è costruito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale mediante l'elaborazione e lo sviluppo di specifiche azioni didattiche funzionali alle competenze da acquisire indicate nei documenti ministeriali; il curricolo prevede e sviluppa i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, nel contempo individuando anche le competenze trasversali	Pur emergendo la presenza di un alto grado nell'elaborazione del curricolo, tuttavia l'impianto curricolare deve essere migliorato: costruzione/applicazione di un curricolo di scuola verticale cioè di un curricolo verticale di istituto organizzato in modo graduale ed organico nel corso dei cicli scolastici; programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi); elaborazione "in verticale" di unità di apprendimento nell'ambito del curricolo di cittadinanza e costituzione per rispondere in modo più efficace alle caratteristiche socio-economico-culturali della realtà locale, la sua storia, i bisogni di formazione impliciti ed espliciti degli studenti, dei loro genitori e della comunità; individuare in modo più chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa; sviluppare il curricolo verticale per competenze attraverso rubriche valutative e compiti di prestazione per ogni ordine di scuole

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,3	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	3,4	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	44,8	35,2	36
	Alto grado di presenza	41,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: CRIC809005		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	13,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	34,5	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	51,7	36	37,4
Situazione della scuola: CRIC809005		Alto grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CRIC809005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	96,6	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	89,7	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	82,8	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,6	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	69	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,2	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	44,8	31,6	42,2
Altro	No	10,3	9,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	93,1	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	51,7	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,4	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	69	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,1	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	79,3	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	65,5	47,3	53
Altro	No	10,3	10,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha un alto grado di presenza di alcuni elementi nella progettazione dell'azione didattica quali: modelli comuni per la progettazione; progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti; programmazione per classi parallele; programmazione per dipartimenti e/o ambiti disciplinari; analisi delle scelte adottate e revisione della progettazione; definizione di criteri di valutazione comuni. La mission dell'istituto intende la scuola un "ambiente di apprendimento" fondato su: identità, autonomia, competenze e autoapprendimento; un ambiente che realizzi il processo di crescita e renda efficace l'azione formativa in un clima di rispetto e collaborazione con le famiglie e il territorio.	Pur emergendo la presenza di un alto grado nell'elaborazione/progettazione didattica, tuttavia la programmazione periodica dipartimentale e/o ambiti disciplinari dovrebbe tener maggiormente in conto le raccomandazioni del Consiglio Europeo nell'attuazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, progettando percorsi curriculari che abbiano come punto di riferimento "le otto competenze chiave di cittadinanza": imparare ad imparare; progettare; agire in modo autonomo e responsabile; comunicare; individuare collegamenti e relazioni; collaborare e partecipare; risolvere i problemi; acquisire ed interpretare le informazioni. Indispensabile è programmare e creare "ambienti per l'apprendimento" sempre più efficaci e progettare moduli o unità didattiche per il potenziamento e/o recupero delle competenze. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione, affidata ai dipartimenti e/o ambiti disciplinari (in sede propositiva) e al collegio docenti (in sede deliberativa), dovrebbe soffermarsi non solo sulle attività didattiche, ma anche sulle strategie messe in campo dagli insegnanti stessi

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,5	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,4	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	31	44,6	50,2
Situazione della scuola: CRIC809005	Prove svolte in 3 o più discipline			

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,2	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,7	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,1	67,8	67,4
Situazione della scuola: CRIC809005	Prove svolte in 3 o più discipline			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,1	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	31	39,3	40,9
Situazione della scuola: CRIC809005		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,8	24,1	27,6
Situazione della scuola: CRIC809005		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,7	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,5	47,6	47,5
Situazione della scuola: CRIC809005		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,1	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,6	32,6	37,2
Situazione della scuola: CRIC809005		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline e a seguito della valutazione degli studenti, progettano e realizzano interventi didattici specifici e azioni di recupero e/o consolidamento. Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono sostanzialmente quelli relativi all'aderenza e ai risultati (finali) delle azioni didattiche alle competenze da acquisire previste in ogni unità di apprendimento.	Pur emergendo la presenza di un alto grado nella strutturazione di prove comuni in entrata e intermedie/ finali (scuola primaria) e pur in presenza nel curriculum di criteri di valutazione comuni ai diversi ambiti/discipline (stabiliti dal collegio docenti), i processi e i criteri di valutazione sono ancora troppo ancorati ad una didattica delle conoscenze. L'istituto dovrebbe progettare e utilizzare prove strutturate comuni in entrata, intermedie e finali per tutti gli ordini di scuola; potenziare l'utilizzo di prove strutturate comuni a classi parallele al fine di garantire unitarietà e pari opportunità formative; adottare prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola, sia pure dimostrando di essersi impegnata nella elaborazione e nello sviluppo di un curriculum per competenze strutturato in coerenza con le indicazioni ministeriali, deve migliorare le prassi valutative

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,2	78,8	79,2
	Orario ridotto	0	1,5	2,7
	Orario flessibile	13,8	19,6	18,1
Situazione della scuola: CRIC809005		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,1	52,2	74,6
	Orario ridotto	20,7	24,4	10,2
	Orario flessibile	17,2	23,5	15,1
Situazione della scuola: CRIC809005		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CRIC809005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	27,6	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75,9	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,4	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,8	14,7	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,1	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	65,5	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,9	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,0	5,6



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CRIC809005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	13,8	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	6,6	8,5
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	55,2	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,1	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	20,7	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,3	9,7	9,3
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni scuola è dotata di spazi attrezzati per recupero, sostegno e potenziamento, anche con materiale informatico. Ogni plesso possiede un laboratorio informatico per offrire maggiori opportunità di apprendimento e quasi tutte le classi della primaria e secondaria sono dotate di LIM che facilitano la realizzazione di una didattica laboratoriale interattiva ; da quest'anno anche alcune scuole dell'infanzia hanno avuto installazione di lim. Ci sono insegnanti responsabili dei laboratori che ne curano la manutenzione e la calendarizzazione degli interventi. Gli orari scolastici articolati in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti, vengono predisposti secondo indicazioni che prevedono l'alternanza delle materie sia nel corso della giornata che della settimana. L'Istituto, pur offrendo anche interventi extracurricolari, veicola la sua offerta per l'ampliamento dell'offerta formativa durante l'orario curricolare e l'articolazione flessibile dell'orario didattico permette, nei vari ordini di scuola, attività interdisciplinari, individualizzazione dei percorsi di studio, pianificazione delle attività di recupero e di potenziamento,	E' necessario migliorare l'organizzazione e la funzionalità degli spazi di apprendimento potenziando aule-laboratorio, gli ambienti laboratoriali/LIM presenti nell'Istituto, spazi/biblioteche interattive offrendo, in questo modo, pari opportunità di apprendimento agli studenti

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si è impegnata in questi anni a creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative/laboratori). La presenza di un ITP esperto di informatica, soprannumerario presso la sua scuola superiore, in presenza presso il nostro istituto a seguito di una progettazione in rete che ci vede capofila, permette di utilizzare le sue competenze specifiche in ambito informatico per l'aggiornamento dei docenti.	Sviluppare maggiormente le azioni della didattica laboratoriale e orientativa, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti e la pratica del cooperative learning, favorendo la maturazione di un personale progetto di vita. Fondamentale è costruire un sapere dinamico e spendibile nella vita quotidiana. Da intensificare la valorizzazione degli ambienti di apprendimento e l'attenzione alla loro cura, in quanto lo sviluppo del "curricolo implicito", veicolato dagli spazi e dalla loro significatività, è fondamentale per dare impulso al coinvolgimento attivo degli studenti, alla loro partecipazione ad attività di peer tutoring e per accompagnare i docenti all'adozione consapevole delle innovazioni didattiche attraverso forme di aggiornamento mirate e incisive

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CRIC809005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	100	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	41,1	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CRIC809005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	22,5	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	55	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	45	43,8	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CRIC809005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	33	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	48,4	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,3	28,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CRIC809005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,5	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	48,8	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,7	36,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CRIC809005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	38,9	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,3	38,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:CRIC809005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40,9	50,5	51,8
Azioni costruttive	30	41,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	30	32,5	36,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CRIC809005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40,9	41	41,9
Azioni costruttive	30	30,6	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	30,8	30,9	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CRIC809005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,3	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	26,9	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	30	32,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (Patto Educativo di corresponsabilità, regolamento di Istituto) e per contrastare il verificarsi di episodi problematici o il mancato rispetto delle regole interne, mette in campo un'ampia gamma di interventi o azioni: azioni interlocutorie (colloquio dello studente con gli insegnanti e/o il Dirigente, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico), azioni sanzionatorie (la nota sul registro o la sospensione), azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, consulenza psicologica - Sportello di Ascolto). Da quest'anno la promozione e condivisione di regole è affidata anche alle circolari del Dirigente Scolastico pubblicate on-line sul sito della scuola. Il rispetto delle buone regole di convivenza sociale, la consapevolezza dei diritti e doveri individuali e di gruppo, la collaborazione tra alunni anche di classi diverse è inserita nella progettazione didattica.	Le regole di comportamento sono definite, anche se il rispetto delle buone regole di convivenza sociale e la consapevolezza di diritti e doveri individuali e di gruppo non è ancora pienamente condivisa da tutti gli alunni. Da potenziare strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sia pure in presenza di un curricolo per competenze che prevede azioni didattiche basate sulla laboratorialità, l'uso di modalità didattiche innovative va intensificato. La promozione della condivisione delle regole comportamentali non sempre risulta del tutto efficace

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	48,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	51,7	38,7	25,3
Situazione della scuola: CRIC809005		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di inclusione per gli alunni diversamente abili, come quelle per gli alunni stranieri, sono ben strutturate grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. La scuola affronta da anni l'accoglienza di alunni stranieri attraverso progetti pedagogici tesi all'integrazione in classe e all'educazione ai valori della multiculturalità; ha elaborato un "Protocollo di accoglienza"; possiede materiale a supporto della didattica e organizza specifici percorsi di alfabetizzazione. La scuola elabora un Piano Annuale per l'Inclusività; ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.); all'interno del GLHO redige e valuta il PDF e il PEI per gli alunni con disabilità. Nei Consigli di classe i docenti: rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi specifico-inclusivi e attivano una didattica inclusiva per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti	Redigere il PEI nell'ottica ICF, consolidare-potenziare una sezione DSA/BES/H negli spazi/aule/biblioteche dei tre ordini di scuola; consolidare una banca dati sul DSA/BES nel sito dell'Istituto fruibile da tutti i docenti; promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte/strategie didattiche innovative in grado di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, ; curare (ove possibile in base al numero di iscritti) la formazione delle classi, a partire dall'equa distribuzione degli alunni all'interno dei gruppi, in modo da avere classi omogenee tra loro e disomogenee all'interno; organizzare l'attività educativa, formativa e riabilitativa secondo un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo disabile dovrà svolgere all'interno della società; partecipare a reti di scuole che abbiano, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti con disabilità e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana e che promuovano specifici corsi di formazione

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CRIC809005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	72,4	39,5	36
Sportello per il recupero	No	0	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	3,4	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	6,9	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,1	17,7	14,5
Altro	No	34,5	27,2	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,1	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	55,2	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	6,9	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	37,9	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	6,9	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	20,7	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31	36	24,7
Altro	No	34,5	29,2	20,6



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CRIC809005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,3	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	24,1	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	27,6	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	31	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	6,9	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	44,8	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	24,1	13	40,7
Altro	No	6,9	5,6	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,9	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	34,5	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	48,3	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	75,9	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,7	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,2	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	86,2	69,6	73,9
Altro	No	6,9	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento interessa l'intera popolazione scolastica in orario curricolare ed anche in orario extracurricolare, risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Si caratterizza per: lavoro in gruppi di livello; apertura classi parallele (dove è possibile); rotazione dei gruppi sulle attività; recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà; consolidamento e potenziamento per gli altri. Nella scuola primaria sono previste attività laboratoriali a supporto dello sviluppo armonico della persona (progetti di teatro, di musica, di attività espressive, di educazione alla cittadinanza attiva). Nella scuola secondaria 1° sono attivi progetti di potenziamento delle lingue straniere Inglese e francese (insegnante madrelingua) utile all'autovalutazione di ogni studente in merito alle proprie attitudini comunicative; gli alunni partecipano a competizioni di ed. motoria e di matematica sia interne alla scuola sia esterne organizzate da enti</p>	<p>Aspetti che possono essere migliorati: favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale; adattare sempre più un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo; proporre le attività previste attraverso una didattica laboratoriale (coinvolgimento attivo degli studenti ) in modalità di "cooperative learning" con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, anche delle aule di informatica e LIM; intensificare il lavoro a classi aperte; partecipare a gare o competizioni interne/esterne alla scuola. Prevedere nel Piano Annuale delle Attività il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero nelle riunioni dipartimentali e darne una restituzione allargata nella riunione del collegio dei docenti</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola, a fronte di una programmazione e realizzazione sistematica di inclusione, recupero e potenziamento, nonché di monitoraggio e valutazione, non ha ancora raggiunto un livello soddisfacente di efficacia in tali interventi

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CRIC809005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	65,5	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	82,8	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	72,4	67,7	61,3
Altro	No	24,1	19,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	79,3	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	72,4	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	65,5	54	48,6
Altro	No	17,2	20,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano a giugno per la presentazione dei profili degli alunni al fine di ottenere un buon inserimento di questi ultimi nella nuova realtà. Ogni studente è valutato secondo la documentazione apposita con l'indicazione del livello di competenza raggiunto nelle diverse discipline e vi è uno scambio d'informazioni sull'aspetto emotivo-relazionale degli alunni. C'è anche un incontro fra docenti per i dati di ritorno dopo il primo quadrimestre dell'anno successivo di frequenza nel nuovo ordine di scuola. Vengono stesi progetti di continuità che prevedono la visita delle scuole da parte degli studenti in entrata e attività in comune fra gli studenti che si accingono ad entrare nella nuova realtà scolastica e quelli delle classi di raccordo. Tali interventi risultano efficaci, così come gli incontri formativi ed informativi con le famiglie</p>	<p>Pur nel rispetto delle specificità delle tre ordini di scuola, dettate dai diversi livelli di sviluppo degli alunni e quindi dalle diverse modalità dei loro processi di maturazione e di apprendimento, si rende necessario promuovere una continuità più consistente e più efficace che consenta la realizzazione di un processo educativo e didattico unitario, non frammentato e disarticolato. In tale prospettiva, occorre procedere alla elaborazione di curricula verticali di conoscenze, competenze e abilità che colleghino i vari ordini di scuole in un impegno educativo e didattico unitario sul piano sia degli obiettivi relativi alle singole discipline e/o campi di esperienza che dell'organizzazione e dell'impostazione didattica, in modo che il passaggio da una scuola a quella successiva sia avvertito, non come salto, ma come un passaggio che si realizza all'insegna della continuità.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	93,1	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	79,3	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,2	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	31	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	65,5	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	89,7	88,1	74
Altro	No	44,8	35,1	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento è un elemento essenziale che attraversa l'esperienza formativa e professionale di una persona, facendo prendere coscienza delle competenze fondamentali che ciascuno deve possedere, individuando e valorizzando motivazioni, attitudini e interessi degli alunni, per affrontare scelte di vita consapevoli, autonome, responsabili e adeguate alle proprie potenzialità. Durante il corso della scuola secondaria di I grado è infatti compito di ciascun docente (attraverso colloqui, letture di brani, conversazioni, dibattiti) promuovere e facilitare la conoscenza di sé da parte dell'alunno, abituare gli alunni alla padronanza dei meccanismi costruttivi della comunicazione, favorendo un'interazione sia con i docenti sia con i pari, esprimendosi secondo le proprie risorse e capacità. Si organizzano inoltre anche specifici progetti/iniziative/incontri –Sportello di Ascolto- per favorire una conoscenza sempre più consapevole di sé. Gli alunni delle classi 3° vengono sollecitati a partecipare alle giornate di Open day organizzate dai diversi Istituti di istruzione secondari di II grado volte alla presentazione dei POF d'Istituto e alla conoscenza delle strutture scolastiche; la scuola partecipa ad iniziative con gli enti preposti all'attività orientativa (salone dello studente) al fine di far conoscere/presentare le diverse offerte formative e figure professionali presenti sul territorio vengono invitate a raccontare la loro esperienza lavorativa</p>	<p>La scuola non utilizza strumenti per l'orientamento come test psicoattitudinali al fine di favorire una scelta funzionale e motivata del percorso di studi nella scuola secondaria di II grado o nei centri di formazione professionale e quindi il successo formativo (si utilizzano test in adozione del testo di Antologia). Da migliorare gli incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, così come le attività specifiche di orientamento, soprattutto quelle relative alla continuità tra scuola primaria e secondaria di 1° grado e per quelle rivolte al secondo ciclo. Importante è pertanto strutturare un piano complessivo indicante tempi e azioni dell'orientamento, soprattutto in relazione allo sviluppo dell'auto consapevolezza e alla maturazione di un personale progetto di vita, nonché costituire attività di monitoraggio per la rilevazione degli esiti degli studenti nella scuola superiore.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sia pure in presenza di elementi positivi di programmazione delle attività di continuità e orientamento, la mancanza di un monitoraggio sugli esiti dei consigli orientativi offerti e del successo dei percorsi successivi rappresenta un elemento di debolezza che non consente un giudizio pienamente positivo sul sistema organizzativo delle azioni di continuità e orientamento posto in essere, anche se nel corrente anno scolastico 2015-2016 si è individuato una Funzione Strumentale "Orientamento" che ha lavorato in tal senso.





### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Missione dell'Istituto, le priorità, la Vision (coinvolgere, collaborare, condividere per costruire percorsi formativi efficaci) sono chiaramente condivise, discusse, deliberate nei competenti organi collegiali e definite nel documento fondamentale dell'identità della scuola POF, con l'individuazione del core curriculum, dentro la cornice della normativa italiana ed europea, nella progettazione formativa. Il POF è pubblicato e reso noto alle famiglie e al territorio in apposita sezione del sito web dell'istituto e depliant illustrativi (mini-POF) vengono distribuiti alle famiglie degli alunni nel periodo precedente alle iscrizioni e anche alle Amministrazioni comunali. Il collegio affida compiti e funzioni specifiche a gruppi di lavoro per l'attuazione delle attività previste.	Si ravvede la necessità di promuovere un maggior coinvolgimento degli attori sia interni che esterni all'istituto: le risorse professionali con percorsi di formazione e le famiglie per renderle più consapevoli dei loro ruoli a livello collegiale, istituzionale ed educativo, soprattutto in riferimento alla responsabilità civile in una società in continuo cambiamento e sempre più tecnologica

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: il POF e i suoi allegati ( regolamento d'istituto, patto di corresponsabilità, piano annuale inclusività ecc); il piano annuale delle attività; il piano annuale ATA; il Programma Annuale. Il monitoraggio avviene: per ciò che concerne il POF e i documenti ad esso allegato tramite apposite riunioni degli organi collegiali competenti e gruppo di lavoro specifici (Dirigente, staff, funzioni strumentali, commissioni lavoro) così come previsto nel piano annuale delle attività. Per ciò che concerne il Programma Annuale nelle scadenze previste dalle norme tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA e il parere degli organi di controllo, allegati al consuntivo	Potenziare la capacità della scuola di indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20,7	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	41,4	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	17,2	26,7	28,8
	Più di 1000 €	20,7	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC809005	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:CRIC809005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	75,6	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	24,4	24,9	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CRIC809005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	90,85	78,2	76,1	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CRIC809005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	115,15	91,6	87,6	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CRIC809005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,95	19,8	16,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CRIC809005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	31,58	19,6	22,8	34,9



### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	86,2	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	17,2	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	51,7	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	13,8	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,7	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	0	4,6	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51,7	68	71,4
Consiglio di istituto	No	62,1	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	10,3	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	48,3	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,2	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	10,1	10
I singoli insegnanti	No	3,4	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	44,8	47	51,3
Consiglio di istituto	No	3,4	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	86,2	75	70,8
Il Dirigente scolastico	Si	13,8	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	9	12,6
I singoli insegnanti	No	37,9	40,9	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,4	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	3,4	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	34,5	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	0	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	55,2	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	13,8	19	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	82,8	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	37,9	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	24,1	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	48,3	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,2	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	1	2
Il Dirigente scolastico	No	20,7	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,9	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13,8	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	55,2	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	Si	3,4	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	79,3	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	34,5	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	51,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	3,4	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	58,6	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	13,8	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,3	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,6	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	20,7	18,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CRIC809005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,4	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	62,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,8	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	6,9	8,2	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CRIC809005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	55	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,1	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	29,6	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	14,3	16	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CRIC809005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	44,9	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,9	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	36,1	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	11,9	19,6	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha assegnato alle funzioni strumentali un importo medio inferiore a 500€, distribuendo le risorse disponibili tra un numero elevato di docenti. La percentuale degli insegnanti e ATA che percepiscono il FIS ( rispetto al totale degli insegnanti e degli ATA) è superiore rispetto alla media nazionale. La percentuale di insegnanti che percepiscono oltre 500 euro è più bassa rispetto alla media provinciale, regionale, mentre la percentuale del personale ATA che percepisce oltre 500 euro è più alta rispetto alla media provinciale, regionale. C'è pertanto uno scostamento rispetto alle percentuali medie nella ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA, ad indicare una scelta da parte della scuola di potenziare le attività amministrative e gestionali rispetto alla progettazione e alla didattica.	Pur essendo presente una divisione di compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, manca una competizione positiva tra il personale . I modi dei processi decisionali posti in essere dalla scuola non sempre rientrano nel quadro dei modi prevalenti (in percentuale) utilizzati a livello provinciale, regionale e nazionale. E' pertanto opportuna una condivisione e partecipazione più allargata: la scuola deve prendersi cura maggiormente delle competenze del personale e del loro utilizzo, investendo sulla formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CRIC809005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	10,62	14,13	10,39

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CRIC809005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.d.	7242,89	6829,06	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CRIC809005 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	75,26	88,46	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CRIC809005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	9,97	11,82	16,87



### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CRIC809005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,4	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,8	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	72,4	55,2	48,5
Lingue straniere	0	48,3	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	24,1	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	37,9	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	34,5	28,9	27,3
Sport	0	13,8	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,3	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	6,9	14,8	17
Altri argomenti	0	6,9	17,8	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CRIC809005 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	11,00	4,1	4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CRIC809005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.d.	37	33,5	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:CRIC809005 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: CRIC809005
Progetto 1	per la consulenza offerta a docenti e genitori in merito alle difficoltà di apprendimento rilevate negli alunni e o a problemi legati a gestioni problematiche delle classi
Progetto 2	
Progetto 3	

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10,3	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	13,8	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	75,9	82,5	56,6
Situazione della scuola: CRIC809005		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i plessi, anche se con quote diverse, possono contare sul contributo delle amministrazioni comunali e la quota volontaria versata dalle famiglie all'atto dell'iscrizione. Ogni plesso può sapere di quante risorse può disporre. I plessi facenti parte di uno dei comuni dell'Istituto usufruiscono anche di fondi aggiuntivi per l'allargamento dell'offerta formativa	L'ampiezza dell'offerta dei progetti è elevata con il rischio di perdere di vista gli obiettivi formativi di carattere generale. La spesa complessiva per i progetti risulta frammentata e l'indice di spesa per la retribuzione dei docenti interni/esterni per progetto è alta. Vi è dunque una limitata coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche, pertanto il coinvolgimento di personale esterno qualificato (consulenti esterni) deve essere sempre più utilizzato per progetti prioritari per l'istituto al fine di qualificare la progettualità strategica della scuola

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sia pure in presenza di indicazioni esplicite e conseguenti azioni circa la mission e gli obiettivi strategici, controllo dei processi, organizzazione delle risorse umane e gestione delle risorse economiche, emergono ancora punti di criticita'/debolezza da superare

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CRIC809005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CRIC809005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	3,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,9	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	13,8	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,4	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	10,3	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	48,3	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	20,7	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,4	2,2	2,2
Orientamento	0	3,4	1,9	1,2
Altro	0	3,4	10,6	9,8



**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CRIC809005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40,7	30,6	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CRIC809005 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	22,7	28,3	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CRIC809005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,3	0,4	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

In sede di collegio docenti si raccolgono le esigenze di formazione dei docenti, così come il personale ATA, attraverso l'assemblea di inizio anno, esprime le proprie esigenze di aggiornamento. A turno vengono organizzati corsi relativi ai seguenti aspetti: curriculum e competenze, bisogni educativi speciali e difficoltà di gestione della classe, nuove tecnologie didattiche

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola deve potenziare la sua capacità di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione ed utilizza il fascicolo così composto per assegnare incarichi sulla base delle esperienze formative acquisite

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Potenziare la valorizzazione del personale interno

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CRIC809005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	62,1	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	62,1	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	55,2	47,6	48,9
Accoglienza	No	48,3	67,5	60,5
Orientamento	No	72,4	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	62,1	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	86,2	90,3	84,7
Temi disciplinari	Si	44,8	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	37,9	29,7	29,3
Continuita'	Si	89,7	87,3	81,7
Inclusione	Si	100	96,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	13,8	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	24,1	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	62,1	60,5	57,1
Situazione della scuola: CRIC809005		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CRIC809005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	12	13,4	4,5	6,9
Curricolo verticale	12	13,1	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	12	8,1	5,6	6,6
Accoglienza	0	5,3	7,2	7
Orientamento	0	3,2	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	9,3	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	12	7,2	6,8	7
Temi disciplinari	4	10,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	8,8	4,2	4,1
Continuita'	12	12	10	9,4
Inclusione	18	17,1	12,9	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti disciplinari, commissioni) che producono materiali utili alla scuola: documenti programmatici di riorganizzazione didattica; piani annuali di inclusione;criteri di valutazione ecc. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra i colleghi della scuola secondaria, primaria e dell'infanzia. Per il secondo anno consecutivo, sulle classi terze della secondaria, sono state previste prove trasversali (compiti complessi) che hanno visto la condivisione di materiali e obiettivi

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Migliorare gli spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti, lo scambio e il confronto professionale. Si potrebbe prevedere all'interno del sito WEB di potenziare e mettere a disposizione dei docenti uno spazio on-line per la condivisione di tutti gli strumenti e i materiali didattici prodotti

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sia pure in presenza di indicazioni formative esplicite e conseguenti azioni di coinvolgimento, le proposte formative incontrano solo in parte i bisogni e le risposte/adesioni dei docenti

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	13,8	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	51,7	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	34,5	25,6	16,7
Situazione della scuola: CRIC809005	Media partecipazione (3 - 4 reti)			



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,1	67,7	63,8
	Capofila per una rete	27,6	24,1	25,7
	Capofila per più reti	10,3	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC809005		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,2	20,1	20
	Bassa apertura	6,9	10,8	8,3
	Media apertura	17,2	13,8	14,7
	Alta apertura	58,6	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC809005	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CRIC809005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	93,1	71,8	56
Regione	0	34,5	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	34,5	22,9	18,7
Unione Europea	0	3,4	1,9	7
Contributi da privati	0	6,9	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	41,4	45,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CRIC809005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	55,2	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	55,2	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	86,2	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	10,3	6	10,1
Altro	0	20,7	21,5	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CRIC809005 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,4	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	41,4	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	65,5	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	27,6	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,3	5,9	9,7
Orientamento	1	10,3	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	27,6	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	48,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	1	69	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,4	8,7	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,9	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,7	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	41,4	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	1,7
Situazione della scuola: CRIC809005	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CRIC809005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	62,1	40,8	29,9
Universita'	Si	75,9	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	0	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	17,2	14	20,5
Soggetti privati	No	37,9	23,3	25
Associazioni sportive	No	58,6	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	79,3	58,6	57,6
Autonomie locali	No	89,7	71,8	60,8
ASL	No	48,3	39,5	45,4
Altri soggetti	No	44,8	17,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CRIC809005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	62,1	68,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola al momento ha attivato accordi di rete con scuole per la lotta alla dispersione, per l'orientamento, per l'inclusione degli alunni stranieri, per lo sviluppo dei plusdotati, per l'innovazione tecnologica (di cui è capofila), protocollo sulla legalità per diffondere i valori della cittadinanza attiva. La scuola collabora con il territorio in cui è inserita grazie alla presenza di gruppi di lavoro formalizzati allargati al territorio, ovvero gruppi di lavoro composti sia da insegnanti della scuola sia da soggetti extrascolastici (ad esempio operatori delle ASL o degli Enti Locali, associazioni private).	Da potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio. Inoltre da estendere ai partner esterni la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'istituto e al processo di miglioramento.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CRIC809005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,03	18,6	20	23



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	7,1	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	28,6	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	60,7	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	3,6	5	13,2
Situazione della scuola: CRIC809005		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CRIC809005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CRIC809005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	11,28	10,6	10,9	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	17,2	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	79,3	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	3,4	7,5	11,9
Situazione della scuola: CRIC809005		Medio - alto coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge le famiglie tramite apposite riunioni, previste nel piano annuale delle attività, di inizio anno; per illustrare nello specifico il piano dell'offerta formativa e/o apportarne delle modifiche sono previste apposite sezioni di intervento dei genitori nei consigli di classe; la scuola coinvolge le famiglie degli alunni con progetti/conferenze. E' stato anche attivato un progetto di alfabetizzazione degli adulti stranieri rivolto soprattutto alle donne che hanno poche occasioni di fare vita sociale e avere così modo di imparare la lingua italiana. I genitori collaborano con la scuola nella predisposizione e realizzazione dei PEI per gli alunni disabili e dei PDP per gli alunni BES. Inoltre la scuola coinvolge ad inizio anno i genitori nella sottoscrizione/condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e delle regole presenti nel Regolamento di Istituto. Da anni la scuola si è dotata di un registro elettronico con il quale attiva la comunicazione on-line con le famiglie (assenze, compiti assegnati e valutazione),	Il numero elevato di famiglie straniere non sempre consente un coinvolgimento dell'intera utenza se non attraverso un progetto di alfabetizzazione rivolto a questi nuclei familiari perchè possano essere informati della vita della scuola e la presenza di mediatori culturali che partecipano alle udienze e/o alla distribuzione delle schede di valutazione. Risulta spesso difficile coinvolgere i genitori nella fase di produzione dei documenti rilevanti per la vita della scuola. Anche le serate/incontri tematici organizzate per i genitori non vedono spesso una larga presenza

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**


<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sia pure in presenza di margini di miglioramento, la scuola presenta una situazione di integrazione con il territorio e di rapporti con le famiglie nel complesso positivi, anche se emerge qualche importante punto di debolezza

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi quinte - primaria	Uguagliare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica delle classi con uguale background socio economico (ESCS)
		Ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto	Uguagliare le % di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI e aumentare le % nei livelli 3,4,5, delle classi con uguale ESCS
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il GAP formativo dell'istituto nelle prove invalsi di italiano e matematica e la varianza interna tra le classi rispetto ad istituti con lo stesso ESCS richiede un impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico, ma anche orientativo e organizzativo programmato nelle classi, al fine di garantire a tutti il successo formativo

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Sviluppare il curricolo verticale per competenze di istituto attraverso rubriche valutative e compiti di prestazione per ogni ordine di scuola</p> <p>Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele</p> <p>Elaborare prove comuni in tutte le classi e oltre a lingua, lingua straniera, matematica anche in scienze, storia, geografia</p>

✓	Ambiente di apprendimento	Organizzare attività di cooperating learning, laboratoriali/LIM; incrementare i percorsi di apprendimento in situazione reale
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	introduzione della Funzione strumentale "Orientamento" e monitoraggio dei risultati a distanza
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare gruppi di lavoro dipartimentali per la costruzione di prove comuni e rubriche valutative Creare gruppi di lavoro dipartimentali per l'elaborazione del curricolo verticale per competenze
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche (tenendo conto delle principali criticità ivi emerse) perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette